

PESCATORI DELLA DOMENICA

Sono giorni che il nipote chiede al nonno: “nonno mi avevi promesso che saremmo andati a pescare” “Ma certo, sai che mantengo sempre le promesse fatte, ma ho avuto da fare in cantina!” Come promesso quella mattina il nonno si reca assieme al nipote al molo. Si posizionano in un punto che a loro sembra buono, tirano fuori l’attrezzatura da pesca: la canna, le esche, le lenze, gli ami e un sedile pieghevole per il nonno. Pazientemente, in un religioso silenzio, attendono che qualche pesce abbocchi. La gente passeggia senza prestare attenzione, c’è sempre qualcuno sul molo a pescare, ma più di una scarpa vecchia non pescano. Ma ad un tratto un capannello di gente si raduna dove si trovano il bambino ed il nonno, impegnati con la canna. Deve essere grosso il pesce, se altra gente accorre per aiutarli!

Una vera lotta tra il pescatore e il pesce, perché il pesce si nasconde tra i pescherecci, per poi riapparire come volesse prendersi gioco di tutti. Ad un tratto affiora sul pelo dell’acqua come fosse morto ed il nonno tira la lenza esultante per recuperare il suo pesce (pregustandone già il profumo d’arrosto.....) Ma proprio in quel momento il pesce, con un guizzo, ripiomba nel profondo del mare, rischiando di fare sfuggire di mano la canna al nonno. Subito alcuni volenterosi aiutano il nonno, così alla fine il pesce deve cedere, tra gli applausi della folla che si è radunata nel frattempo.

E’ una cernia di circa otto chili. Nonno e nipote, dopo la foto ricordo scattata dai presenti e gli applausi, felici tornano a casa e il nipote non si stanca di chiedere:” domenica nonno ci torniamo vero?” Il nonno invece pensa quando lo racconterà agli amici del Centro Sociale.... Che soddisfazione sarà! Magari il pesce aumenterà, per l’occasione, il suo peso.....

Dario Richebbi